

GLOSSARIO

Abbreviazioni

<i>agg.</i>	aggettivo
<i>avv.</i>	avverbio
<i>f.</i>	femminile
<i>fig.</i>	figurato
<i>fr.</i>	francese
<i>intr.</i>	intransitivo
<i>inv.</i>	invariato
<i>loc.</i>	locuzione
<i>p.pass.</i>	participio passato
<i>pl.</i>	plurale
<i>rifl.</i>	riflessivo
<i>s.</i>	sostantivo
<i>sing.</i>	singolare
<i>tr.</i>	transitivo
<i>v.</i>	verbo

L'Italia da terra di emigranti a Paese di immigrazione

accusa *s.f.* attribuzione di una colpa a qualcuno
affittare *v.tr.* dare qualcosa a una persona per un periodo facendolo pagare
aumentare *v.tr.* crescere nel numero
caratterizzare *v.tr.* rappresentare, distinguere
costringere *v.tr.* obbligare qualcuno a fare qualcosa a volte anche in modo violento
denuncia *s.f.* segnalazione di un reato alle autorità
diminuire *v.tr.* rendere minore nel numero
disposizione *s.f.* avere qualcuno o qualcosa per sé
disumano *agg.* crudele, spietato
escludere *v.tr.* eliminare qualcuno, isolare
esporsi *v.rifl.* compromettersi
fornire *v.tr.* mostrare, esibire
indispensabile *agg.* necessario, di cui non si può fare a meno, obbligatorio
ingiustificato *agg.* senza giustificazione, immotivato
integrarsi *v.rifl.* inserirsi
intenso *agg.* importante
ondata *s.f.* grande quantità di persone che si sposta
pratica *s.f.* insieme di documenti necessari per ottenere autorizzazioni o concessioni
precisare *v.tr.* specificare
pregiudizio *s.m.* opinione solitamente negativa basata su convinzioni personali e non su fatti reali
proprietario *s.m.* chi possiede qualcosa
raddoppiare *v.tr.* duplicare, diventare il doppio
rapporto *s.m.* testo scritto che riferisce su un argomento
razzismo *s.m.* atteggiamento che privilegia una razza su tutte le altre
riguardare *v.tr.* interessare, coinvolgere

solido *agg.* stabile, che ha buone basi
speranza *s.f.* attesa ottimistica e fiduciosa
svolgere *v.tr.* compiere un determinato lavoro
trasformarsi *v. rifl.* cambiare profondamente, evolversi

Se un blog cambia il corso della giustizia
annullare *v.tr.* dichiarare nullo, cancellare, revocare
assistere *v.intr.* essere presente, vedere
cadavere *s.m.* il corpo umano dopo la morte
comodo *agg.* conveniente
condannare *v.tr.* dare una pena a una persona che ha commesso un crimine
evidenziare *v.tr.* sottolineare, mettere in evidenza
ferita *s.f.* taglio della pelle causato da un oggetto o da una caduta
giustizia *s.f.* l'insieme di istituzioni che applicano e fanno rispettare la legge
inchiesta *s.f.* indagine della giustizia su un evento o episodio
incriminazione *s.f.* accusare qualcuno di un reato e mandarlo a processo
magistrato *s.m.* chi ha l'autorità di amministrare la giustizia
mancanza *s.f.* assenza
manetta *s.f.* strumento col quale la polizia chiude i polsi delle persone arrestate
muro *s.m.* struttura verticale che divide gli spazi e gli ambienti
pasticca *s.f.* pillola, compressa
percosso *s.f.* colpo violento dato con lo scopo di far male
picchiare *v.tr.* colpire con violenza
polso *s.m.* parte dell'avambraccio sopra la mano
sbattere *v.tr.* colpire più volte con forza
schiacciare *v.tr.* premere con forza
sfigurare *v. intr.* deformare, rovinare nella figura
smentire *v.tr.* dimostrare che qualcosa è falso
tempia *s.f.* la parte della testa fra l'orecchio e l'occhio
testimone *s.m. e f.* una persona che assiste a un fatto
trascorrere *v.tr.* passare il tempo
urlo *s.m. (pl. m. 'gli urli'; pl. f. collettivo 'le urla')* grido forte e prolungato
verità *s.f.* che corrisponde alla realtà
zigomo *s.m.* osso della faccia sotto l'occhio

Qualità della vita 2005: vince Trieste
accurato *agg.* fatto con cura e attenzione, preciso
ambiente *s.m.* il luogo e le condizioni sociali o atmosferiche in cui vive un uomo o un animale
attendibile *agg.* credibile, affidabile

benessere *s.m.* stato di buona salute fisica o economica
carcerario *agg.* che riguarda le carceri, le prigioni
coesione *s.f.* unione
consueto *agg.* abituale, solito
criminalità *s.f.* l'insieme di attività illegali
degradante *agg.* umiliante, disonorevole
disoccupazione *s.f.* condizione di chi non ha lavoro
elaborazione *s.f.* mettere in ordine delle informazioni di varia natura
giustizia *s.f.* l'insieme di istituzioni che applicano e fanno rispettare la legge
graduatoria *s.f.* classifica
impegnare *v.tr.* occupare
imprenditoriale *agg.* che riguarda un imprenditore o un'attività aziendale
percepito *p.pass. di percepire, v. tr.* avvertito
pro capite *avv. e agg.* a testa, per persona
radicato *agg.* che affonda le radici, fissato saldamente
reddito *s.m.* il guadagno di una persona o di un'attività
salute *s.f.* condizione di benessere fisico e psicologico
settoriale *agg.* che riguarda un settore specifico
sfatare *v.tr.* dimostrare che una notizia è falsa
sondaggio *s.m.* indagine che esamina le opinioni o i gusti delle persone
sorveglianza *s.f.* misura decisa dall'autorità giudiziaria per persone ritenute pericolose
stilare *v.tr.* scrivere un documento o una lettera seguendo un modulo particolare
svago *s.m.* ciò che diverte e distrae
tasso *s.m.* percentuale che indica un rapporto tra quantità
vergogna *s.f.* sentimento di colpa dato dal sapere che una propria azione o comportamento è ingiusto o disonorevole

Italia leader dell'agricoltura biologica
accertarsi *v.rifl.* controllare, verificare
agricolo *agg.* che riguarda la coltivazione della terra
antiossidante *s.m.* sostanza che impedisce l'ossidazione
attestare *v. tr.* dimostrare, provare
attestazione *s.f.* certificato, riconoscimento
campione *s.m.* piccola parte di un prodotto
coltivazione *s.f.* l'insieme delle tecniche usate per coltivare la terra
comparsa *s.f.* apparizione
contenere *v.tr.* avere in sé
incasso *s.m.* entrata

innaffiatore *s.m.* oggetto che si usa per dare acqua alle piante o alla terra
località *s.f.* luogo
marchio *s.m.* riconoscimento
mensa *s.f.* luogo in cui si consuma un pasto
oliveto *s.m.* terreno con piante di olivi
organismo *s.m.* struttura, istituzione
prelevare *v.tr.* prendere, selezionare
proibitivo *agg.* esageratamente caro
resa *s.f.* rendimento
trafila *s.f.* serie di operazioni da compiere per raggiungere un determinato scopo
zappa *s.f.* attrezzo agricolo che serve per lavorare la terra

Giovanna Melandri, la donna che guida lo sport italiano
accontentarsi *v.rifl.* essere contento, soddisfatto
affermato *agg.* di successo
ambientalista *agg.* in difesa dell'ambiente
campionato *s.m.* competizione sportiva in cui si assegna un titolo di campione alla squadra vincente
carica *s.f.* responsabilità, incarico
cedere *v.tr.* dare
cittadinanza *s.f.* l'appartenere a uno Stato
coinvolgimento *s.m.* far entrare una persona in una situazione
commentare *v.tr.* esprimere la propria opinione
contenimento *s.m.* mantenere qualcosa entro un limite
detto *s.m.* proverbio
diritto *s.m.* licenza di trasmettere
discusso *agg.* controverso
faticare *v. intr.* trovare difficile
gestione *s.f.* amministrazione
giudicare *v.tr.* dare un giudizio
imporre *v.tr.* ordinare
magnate *s.m.* grande industriale
partita *s.f.* incontro, competizione sportiva
potere *s.m.* autorità, influenza
provvedimento *s.m.* disposizione che intende risolvere un problema
raggiungere *v.tr.* ottenere, arrivare ad un risultato
sedere *v.intr.* ricoprire un ruolo, svolgere una funzione, governare
sindaco *s.m.* massima autorità politica di una città
squadra *s.f.* gruppo di atleti che compete insieme; gruppo di persone che lavora ad un obiettivo comune
stabilire *v.tr.* decidere
stipendio *s.m.* salario, paga
subalterno *agg.* subordinato

Mantova diventa una città di corsari
affondare *v.tr. e intr.* andare a fondo
barcaiolo *s.m.* persona che usa o conduce una barca
cappello *s.m.* copricapo
coinvolgere *v.tr.* far partecipare
crociera *s.f.* vacanza in nave
diffondere *v.tr.* trasmettere, far conoscere
fiesta *s.f.* occasione pubblica o privata in cui si celebra un avvenimento lieto
indispensabile *agg.* obbligatorio
intatto *agg.* integro
lavanderia *s.f.* locale per il lavaggio dei vestiti
meraviglia *s.f.* oggetti che suscitano ammirazione
mostra *s.f.* esposizione pubblica di oggetti di interesse
pasticcere *s.m.* chi fa o vende dolci
pirotecnico *agg.* 1. relative ai fuochi d'artificio; 2. pieno di inventiva, vivace
proiettare *v.tr.* far vedere, mostrare
remoto *agg.* molto lontano
requisito *s.m.* caratteristica necessaria
ristretto *agg.* piccolo
spada *s.f.* arma da taglio a lama lunga
stiva *s.f.* la parte più bassa della nave in cui si mette il carico
teschio *s.m.* insieme delle ossa della testa
valicare *v.tr.* attraversare

Benigni e la Divina Commedia a Firenze, la cultura diventa evento

affettuoso *agg.* che dimostra affetto, calore umano
afflitto *part. pass. di affliggere*, colpito, segnato
appassionare *v.tr.* coinvolgere, suscitare interesse o passione
attore *s.m.* persona che interpreta un personaggio al cinema, a teatro o in televisione
attualità *s.f. inv.* fatti del giorno o molto recenti
banale *agg.* ordinario, comune
coinvolgente *agg.* appassionante, che suscita interesse
comicità *s.f. inv.* il saper far ridere
comico *s.m.* attore che fa ridere interpretando ruoli divertenti
consueto *agg.* abituale
convinzione *s.f.* certezza
cornice *s.f.* telaio in cui si inserisce un quadro, una foto o un'immagine
disperazione *s.f.* stato di angoscia e dolore
fanatismo *s.m.* entusiasmo eccessivo che supera i limiti dell'accettabile
godibile *agg.* gradevole
invecchiare *v.tr.* maturare con l'avanzare dell'età

mediocrità *s.f.* l'essere pari o inferiori alla media
obbligo *s.m.* dovere
orgoglio *s.m.* onore, vanto
oscuro *agg.* incomprensibile
piacevole *agg.* divertente
pianto *s.m.* espressione di commozione e di dolore che si manifesta con le lacrime sul viso
popolo *s.m.* gente
racconto *s.m.* esposizione
regista *s.m.* persona che dirige e coordina la realizzazione di uno spettacolo
richiamare *v.tr.* attrarre
risa *f.pl.* espressione sonora di gioia e di divertimento legata al ridere
sconcertante *agg.* che causa una reazione di confusione o di turbamento
trasmissione *s.f.* programma televisivo
travolgente *agg.* irresistibile
verve *s.f. inv. (francese)* brio, vivacità

«Le Olimpiadi? Preferisco fare la mamma»

agonistico *agg.* che riguarda la competizione sportiva
annuncio *s.m.* breve testo o messaggio con il quale si comunica una notizia
battere *v.tr.* colpire
campionessa *s.f.* donna sportiva che vince un campionato o un titolo
collezionare *v.tr.* ottenere in grande numero
discesista *s.m. e f.* atleta sciatore specializzato nelle gare di discesa
dispiacere *s.m.* sentimento di dolore, insoddisfazione, tristezza
fidanzato *s.m.* promesso sposo
gioia *s.f.* sentimento di soddisfazione, allegria, felicità, piacere
gravidanza *s.f.* l'essere in attesa di un bambino
imporsi *v. rifl.* affermarsi
inatteso *agg.* imprevisto
incinta *agg. f.* donna che aspetta un bambino
inopportuno *agg.* non adatto alle circostanze
lasciare *v. tr.* abbandonare, ritirarsi
medaglia *s.f.* disco di metallo usato per premiare i vincitori di gare sportive
paragonabile *agg.* che si può confrontare
partorire *v.tr.* far nascere un figlio
podio *s.m.* pedana di legno su cui salgono gli atleti per la premiazione
rallegramento *s.m.* il sentimento col quale si partecipa alla gioia di qualcuno
rammarico *s.m.* dispiacere, rimpianto
rendimento *s.m.* capacità di ottenere dei buoni risultati
rincorrere *v. tr.* correre dietro

ritiro *s.m.* allontanamento volontario

scherma *s.f. inv.* sport nel quale gli atleti si sfidano con una spada

sfida *s.f.* competizione

sostegno *s.m.* appoggio, aiuto

squadra *s.f.* gruppo di persone che lavora insieme

vigilia *s.f.* giorno che precede un evento importante

CHIAVI DEGLI ESERCIZI

L'Italia da terra di emigranti a Paese di immigrazione

Esercizio 3: 1F; 2F; 3F; 4V; 5V; 6V; 7V; 8F;

Esercizio 4: 1G; 2C; 3A; 4D; 5B; 6E; 7F;

Esercizio 5: 1B; 2A; 3A; 4B;

Esercizio 6: forte; immotivato; obbligatorio; crudele; duplicare; obbligare; specificare; eliminare;

Esercizio 7: 1. approfittare del momento; 2. nell'atto di compiere un furto; 3. in flagrante reato; 4. di sorpresa

Se un blog cambia il corso della giustizia

Esercizio 2: 1F; 2F; 3V; 4V; 5V; 6V; 7V;

Esercizio 3: 1E; 2F; 3G; 4H; 5B; 6C; 7A; 8I; 9D;

Esercizio 4: 1B; 2C; 3C; 4A; 5B; 6C; 7A;

Esercizio 5: 1. con; 2. sul; 3. alla; 4. contro; 5. al; 6. ai; 7. contro; 8. sugli; 9. di; 10. in; 11. di; 12. in; 13. dall'; 14. a; 15. dall';

Qualità della vita 2005: vince Trieste

Esercizio 2: 1E; 2H; 3A; 4B; 5G; 6D; 7L; 8C; 9F; 10M; 11I;

Esercizio 3: 1V; 2V; 3V; 4F; 5F; 6V;

Esercizio 4: 1. abituale; 2. preciso; 3. noto; 4. ricorrente; 5. affidabile; 6. umiliante;

Esercizio 5: 1. reddito; 2. disoccupazione; 3. ospedali; 4. sicurezza; 5. immigrazione; 6. sport

Esercizio 6: 1B; 2I; 3D; 4C; 5F; 6G; 7E; 8A; 9H;

Esercizio 7: 1. classificare; 2. vergognarsi; 3. sorvegliare; 4. impegno; 5. affermazione; 6. commento;

Italia leader dell'agricoltura biologica

Esercizio 3: 1V; 2V; 3V; 4F; 5F; 6F; 7V;

Esercizio 4: 1E; 2F; 3G; 4A; 5C; 6D; 7B;

Esercizio 5: 1. verifica; 2. incassare; 3. comparire; 4. richiedere; 5. dichiarazione; 6. vendere; 7. coltivare; 8. consumo; 9. analizzare; 10. controllare; 11. conclusione; 12. usare; 13. produrre;

Esercizio 6: 1. genuino; 2. costoso; 3. raffinato; 4. progressivo; 5. attivo; 6. complicato;

Esercizio 7: 1B; 2C; 3C; 4A; 5A; 6B;

Giovanna Melandri, la donna che guida lo sport italiano

Esercizio 3: 1F; 2F; 3F; 4V; 5V; 6V; 7V;

Esercizio 4: 1G; 2F; 3C; 4B; 5D; 6A; 7E;

Esercizio 5: 1. stimolante; 2. subordinato; 3.

casuale; 4. amministrazione; 5. gara; 6. influenza

Esercizio 6: 1. ai; 2. all'; 3. nella; 4. nel; 5. di; 6. in; 7. di; 8. dell'; 9. per; 10. in; 11. a; 12. a; 13. al; 14. alla;

Esercizio 7: 1. commentare; 2. coinvolgere; 3. rinuncia; 4. trasmettere; 5. introdurre;

Mantova diventa una città di corsari

Esercizi 1: il pirata era un fuorilegge che rubava in mare. Il corsaro catturava le navi delle nazioni ostili con l'autorizzazione del governo.

Esercizio 2: 1F; 2F; 3V; 4F; 5F; 6V; 7V;

Esercizio 3: 1G; 2F; 3I; 4A; 5E; 6B; 7D; 8C; 9H;

Esercizio 4: 1B; 2A; 3C; 4A;

Esercizio 5: 1. obbligatorio - superfluo; 2. integro - rotto; 3. distante - vicino; 4. noto - sconosciuto; **Esercizio 6:** 1. leggere; 2. organizzazione; 3. invito; 4. prestito; 5. stimolo; 6. incontrare; 7. diffusione; 8. creare; 9. recupero

Benigni e la Divina Commedia a Firenze, la cultura diventa evento

Esercizio 3: 1F; 2F; 3F; 4V; 5V; 6V; 7V; 8V;

Esercizio 4: 1E; 2D; 3B; 4A; 5F; 6C;

Esercizio 5: 1B; 2A; 3B; 4A; 5B; 6A;

Esercizio 6: 1. complicato; 2. solito; 3. gradevole; 4. appassionante; 5. noioso

Esercizio 7: 1. passione; 2. ridere; 3. piangere; 4. spiegazione; 5. ricordo; 6. comprendere; 7. introduzione; 8. commento

«Le Olimpiadi? Preferisco fare la mamma»

Esercizio 1: 1C; 2A; 3B;

Esercizio 2: sci nautico

Esercizio 3: 1F; 2F; 3V; 4V; 5F; 6F; 7F

Esercizio 4: 1E; 2B; 3G; 4F; 5A; 6D; 7C;

Esercizio 5: 1. competitivo; 2. comunicazione; 3. dolore; 4. imprevisto; 5. felicità

Esercizio 6: 1A; 2A; 3C; 4A; 5A;

Esercizio 7: 1. annunciare; 2. partecipazione; 3. cambiamento; 4. contribuire; 5. augurio; 6. sciare; 7. collezione; 8. conquista

Qualità della vita 2005: vince Trieste

Trieste è la provincia d'Italia con la più alta qualità della vita. Lo afferma il consueto sondaggio annuale che il principale quotidiano economico italiano - il Sole 24 Ore - realizza ogni anno a metà dicembre. A fine anno sono molti gli organi di stampa che stilano questo tipo di classifica e quella del quotidiano economico viene considerata la più accurata e, di conseguenza, la più attendibile. Trieste è in testa davanti a un'altra città del Friuli Venezia Giulia, Gorizia. Seguono quindi Belluno, Ravenna, Aosta e Milano (queste ultime tre a pari merito al quarto posto), Bologna, Trento e Bolzano (ottave a pari merito) e Reggio Emilia.

La classifica del quotidiano economico prende in considerazione sei parametri: benessere economico, dinamismo imprenditoriale e opportunità di lavoro, disponibilità dei servizi dell'amministrazione pubblica, ordine pubblico, quadro demografico, occasioni di svago e d'impegno per il tempo libero. All'interno di queste sei categorie il rapporto prende a sua volta in esame 36 dati statistici che portano all'elaborazione di graduatorie settoriali e alla valutazione finale.

In base a questa procedura non sorprende il fatto che nel 2005 sia stata ancora una volta Rimini, capitale di una delle aree di vacanza più famose d'Europa, la provincia in testa alla categoria "tempo libero". Oppure che sia stata Milano, capitale economica d'Italia e città tra le più care del mondo, l'area con il maggiore benessere economico. Una sorpresa arriva invece dai dati relativi all'ordine pubblico, la categoria che riflette il tasso di criminalità. La migliore città d'Italia in questa classifica è Matera, la peggiore Bologna. Due estremi che sfatano uno dei luoghi comuni più radicati nella mente degli italiani: quello secondo cui le città del nord sono più sicure di quelle del sud. La tranquilla Matera infatti è in testa alla classifica nazionale, mentre Bologna ottiene un degradante ultimo posto. Una vergogna ancora maggiore se si pensa che solo 12 mesi fa era proprio Bologna la città d'Italia al primo posto per la più alta qualità della vita, mentre quest'anno ha perso ben 8 posizioni. Tornando a Trieste, il suo successo è dovuto all'ottimo posizionamento nei settori ambiente e salute, e al reddito pro capite decisamente alto (oltre 20.000 euro i risparmi procapite in banca).

Le classifiche sulla qualità della vita sono ormai molto frequenti anche per le nazioni. In questa categoria la più autorevole viene comunemente ritenuta quella del settimanale inglese "The Economist". Secondo questa graduatoria, nel 2005 la nazione con la più alta qualità della vita è stata l'Irlanda, seguita da Svizzera, Norvegia, Lussemburgo e Svezia. Al sesto posto, prima tra le nazioni non europee, l'Australia. Tredicesimi gli Usa. Solo ventinovesima l'Inghilterra, ultima fra i paesi dell'Unione Europea. Rispetto alla classifica del Sole 24 Ore, la classifica per nazioni prende in considerazione anche fattori di coesione sociale come, ad esempio, l'unità della famiglia. In questa classifica l'Italia occupa l'ottava posizione, dietro all'Islanda ma prima di altre importanti nazioni europee come la Francia e la Germania.

Nel commentare questa classifica il settimanale inglese tuttavia spiega come il Prodotto Interno Lordo (Pil) sia diventato uno strumento poco efficace per misurare il benessere percepito dai cittadini di un Paese. Il Pil infatti non separa fra l'attività economica che migliora effettivamente la vita dei cittadini da quella che non lo fa. Come spiega l'economista americano Jeremy Rifkin, "se a causa della disoccupazione e della povertà si diffonde la criminalità, imponendo un incremento dei costi e del personale impegnato in ordine pubblico, giustizia, amministrazione carceraria, oltre a un'esplosione della spesa per protezione e sorveglianza privata, l'attività economica che ne deriva genera un aumento del Pil". Una frase che fa capire come, fra le classifiche che misurano la qualità della vita, vadano ritenute più attendibili quelle che considerano anche fattori non economici.

Prima della lettura

1. Quali sono i fattori che determinano una buona qualità della vita? Preparate una lista e parlatene con la classe

2. Prendete una cartina dell'Italia e associate le città elencate nella colonna A alle regioni nella colonna B

A	B
1. Trieste	a. Veneto
2. Gorizia	b. Emilia Romagna
3. Belluno	c. Trentino Alto Adige
4. Ravenna	d. Lombardia
5. Aosta	e. Friuli Venezia Giulia
6. Milano	f. Trentino Alto Adige
7. Bologna	g. Valle d'Aosta
8. Trento	h. Friuli Venezia Giulia
9. Bolzano	i. Basilicata
10. Reggio Emilia	l. Emilia Romagna
11. Matera	m. Emilia Romagna

Comprensione del testo

3. Vero o falso? Scegliete la risposta corretta

1.	Il sondaggio del Sole 24 Ore è ritenuto il migliore in Italia	V	F
2.	Milano è una città ricca	V	F
3.	Bologna è una delle città più pericolose d'Italia	V	F
4.	Gli abitanti di Trieste guadagnano poco e risparmiano molto	V	F
5.	Il settimanale "The Economist" stila sondaggi sulla qualità della vita nelle città italiane	V	F
6.	Il Pil comprende i costi per la sicurezza dei cittadini	V	F

Il lessico

4. Completate selezionando il sinonimo giusto tra le parole disponibili

SINONIMI

1. consueto	_____
2. accurato	_____
3. famoso	_____
4. frequente	_____
5. attendibile	_____
6. degradante	_____

preciso noto ricorrente abituale umiliante affidabile

5. Completate la tabella indicando a quali parametri di qualità della vita assocereste i seguenti fattori

sicurezza disoccupazione reddito immigrazione ospedali sport

PARAMETRI

FATTORI

1. benessere economico
2. dinamismo imprenditoriale e opportunità di lavoro
3. disponibilità dei servizi dell'amministrazione pubblica
4. ordine pubblico
5. quadro demografico
6. occasioni di svago e d'impegno per il tempo libero

6. Associate le parole nella colonna A alle definizioni nella colonna B

A

1. tasso
2. sfatare
3. pro capite
4. giustizia
5. salute
6. sondaggio
7. graduatoria
8. coesione
9. stilare

B

- a. unione
- b. percentuale che indica un rapporto tra quantità
- c. l'insieme di istituzioni che applicano e fanno rispettare la legge
- d. a testa, per persona
- e. classifica
- f. condizione di benessere fisico e psicologico
- g. indagine che esamina le opinioni o i gusti delle persone
- h. scrivere un documento o una lettera seguendo un modulo particolare
- i. dimostrare che una notizia è falsa

7. Completate la tabella con il nome o il verbo corrispondente

Esempio: crescita - crescere

NOME

VERBO

1. classifica

2. vergogna

3. sorveglianza

4. _____ impegnare

5. _____ affermare

6. _____ commentare

Italia leader dell'agricoltura biologica

Prodotti molto sani, di alta qualità, e spesso molto cari. Questo è il cibo biologico, un settore nel quale l'Italia è il primo produttore d'Europa e il terzo del mondo. Le produzioni biologiche hanno fatto la propria comparsa sul mercato nella prima metà degli anni '90 e da allora la crescita delle vendite non si è più fermata. Oggi il biologico in Italia costituisce il 7% degli incassi del settore agricolo, nonostante una richiesta ancora molto modesta da parte dei consumatori italiani.

Ricevere l'attestazione di azienda biologica è molto complesso. Un'azienda deve presentare la domanda all'organismo di controllo; in Italia ce ne sono 19. Questo "ufficio qualità" prima verifica le informazioni contenute nella domanda, fra le quali la località scelta e il tipo di coltivazione, poi procede alla verifica sul luogo, questo per accertarsi che nella zona in cui un agricoltore ha dichiarato di coltivare un oliveto, questo ci sia davvero.

A questo punto, però, il percorso è tutt'altro che terminato. L'organismo di controllo preleva campioni da sottoporre ad analisi chimiche che ne attestino la qualità. Superato questo esame, il prodotto passa ad una commissione di esperti composta da produttori, consumatori e tecnici, cui spetta di stabilire se il prodotto merita o meno il marchio di biologico. Ma il sì di questa commissione non conclude la trafila, perché prima di poter commercializzare un prodotto col prezioso marchio di "prodotto biologico", un'azienda deve aspettare dai due ai tre anni, durante i quali è tenuta ad applicare la scritta "in conversione ad agricoltura biologica" sul prodotto stesso.

I prodotti biologici sono più sicuri perché non contengono sostanze chimiche. Il loro valore nutritivo è di solito superiore, in particolare per la presenza di sostanze antiossidanti. L'agricoltura biologica è inoltre meno inquinante e consuma fino al 50% di energia in meno rispetto ai metodi tradizionali. Ma gli agricoltori biologici non sono dei romantici che usano zappa ed innaffiatore; per ottenere questo risultato è necessario utilizzare le più sofisticate – anche se pulite – tecniche di coltivazione.

L'Italia in questo settore è particolarmente all'avanguardia, anche per quel che riguarda ricerca, sperimentazione ed innovazione. Recentemente, ad esempio, un Istituto di Pozzuoli ha presentato un nuovo metodo di fertilizzazione che utilizza capsule biodegradabili che rilasciano il fertilizzante in maniera graduale, garantendo una resa costante da parte del terreno.

Sicurezza, salute, qualità: tutto questo ovviamente ha un costo. Nel prezzo dei prodotti biologici infatti sono inclusi anche i costi ambientali e quelli dovuti all'uso meno intensivo del terreno. Questo porta ad una anomalia tutta italiana. Quello che è il primo Paese d'Europa nella produzione di prodotti biologici è molto indietro per quel che riguarda il consumo; in un mercato mondiale da €19,5 miliardi annui l'Italia ha infatti un ruolo solo marginale. Se uno svizzero spende in media €105 l'anno in prodotti provenienti da agricoltura biologica, un italiano ne spende appena €20. Questo è dovuto ad un sistema di controllo dei prezzi meno efficace che altrove, e in Italia i prodotti biologici hanno costi proibitivi per molte famiglie. Più dinamico, invece, il mondo della scuola: in tutta Italia sono 647 le mense scolastiche che servono ai bambini solo prodotti provenienti da agricoltura biologica.

Prima della lettura

1. Che cos'è l'agricoltura biologica? Scrivete una definizione in coppia
2. Perché l'agricoltura biologica è considerata migliore di quella tradizionale? Identificate almeno tre motivi

Comprensione del testo

3. Vero o falso? Scegliete la risposta corretta

- | | | |
|--|---|---|
| 1. L'agricoltura biologica è molto diffusa in Italia | V | F |
| 2. L'Italia è uno dei maggiori produttori di cibo biologico al mondo | V | F |
| 3. Gli organismi di controllo esaminano la qualità del prodotto | V | F |
| 4. Per ottenere il marchio di biologico occorrono alcuni mesi | V | F |
| 5. I prodotti biologici non inquinano l'ambiente | V | F |
| 6. Il costo dei prodotti biologici è molto basso in Italia | V | F |
| 7. Molti bambini italiani mangiano cibo biologico a scuola | V | F |

Il lessico

4. Associate le parole nella colonna A alle definizioni nella colonna B

- | A | B |
|-----------------|---|
| 1. campione | a. luogo in cui si consuma un pasto |
| 2. agricolo | b. luogo |
| 3. innaffiatore | c. terreno con piante di olivi |
| 4. mensa | d. esageratamente caro |
| 5. oliveto | e. piccola parte di un prodotto |
| 6. proibitivo | f. che riguarda la coltivazione della terra |
| 7. località | g. oggetto che si usa per dare acqua alle piante o alla terra |

5. Completate la tabella con il nome o il verbo corrispondente

Esempio: crescita - crescere

NOME	VERBO
1. _____	verificare
2. incasso	_____
3. comparsa	_____
4. richiesta	_____
5. _____	dichiarare
6. vendita	_____
7. coltivazione	_____
8. _____	consumare
9. analisi	_____
10. controllo	_____
11. _____	concludere
12. uso	_____
13. produzione	_____

6. Completate selezionando il sinonimo giusto tra le parole disponibili

SINONIMO

1. sano _____
2. caro _____
3. sofisticato _____
4. graduale _____
5. dinamico _____
6. complesso _____

attivo costoso genuino complicato progressivo raffinato

7. Scegliete uno dei significati disponibili per le espressioni in corsivo

1. Le produzioni biologiche hanno fatto la propria *comparsa* sul mercato nella prima metà degli anni '90
 - a. realizzazione
 - b. apparizione
 - c. vendita
2. Oggi il biologico in Italia costituisce il 7% *degli incassi* del settore agricolo
 - a. delle richieste
 - b. delle uscite
 - c. delle entrate
3. L'organismo di controllo preleva campioni da sottoporre ad analisi chimiche che ne *attestino* la qualità.
 - a. migliorino
 - b. selezionino
 - c. verifichino
4. Superato questo esame, il prodotto passa a una commissione di esperti composta da produttori, consumatori e tecnici, cui spetta di stabilire se il prodotto merita o meno il *marchio* di biologico.
 - a. riconoscimento
 - b. segno
 - c. simbolo
5. L'Italia in questo settore è particolarmente *all'avanguardia*, anche per quel che riguarda ricerca, sperimentazione e innovazione.
 - a. avanti
 - b. indietro
 - c. lenta
6. Recentemente, ad esempio, un Istituto di Pozzuoli ha presentato un nuovo metodo di fertilizzazione che utilizza capsule biodegradabili che rilasciano il fertilizzante in maniera graduale, garantendo una *resa* costante da parte del terreno.
 - a. valutazione
 - b. rendimento
 - c. crescita

«Le Olimpiadi? Preferisco fare la mamma»

Fermate il mondo, voglio scendere. La campionessa di sci alpino Isolde Kostner, la più grande discesaista che l'Italia abbia mai avuto, ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica alla vigilia delle Olimpiadi di Torino 2006. È stata la stessa campionessa altoatesina a dare l'annuncio il 9 gennaio: «La mia carriera di sciatrice finisce qui – queste le parole della sciatrice - non parteciperò alle Olimpiadi perché aspetto un bambino e quindi la mia prossima bellissima sfida non sarà rincorrere la medaglia d'oro, ma diventare mamma. Sono grata a Dio per avermi fatto questo bel regalo del tutto inatteso, nonostante sia accaduto in un momento che può esser visto da molti come inopportuno. Provo tanta gioia, anche se il piccolo dispiacere di non essere alle Olimpiadi c'è». Felicissimo anche Werner, il fidanzato; un po' meno i vertici dello sci italiano che contavano sulla medaglia della 30enne nella gara di discesa.

La scoperta della gravidanza ha cambiato la vita della Kostner. «Adesso è cambiata totalmente la mia prospettiva per il prossimo mese e mezzo - continua la Kostner - ma non sono cambiate la mia gioia di vivere, né le mie prospettive di vita, che erano quelle di avere una famiglia e fare la mamma. Il dispiacere che ho provato è stato per tutti voi che credevate in me e che mi avete dato tutto il sostegno in questi anni».

I commenti del mondo sportivo uniscono ai rallegramenti alla donna il dispiacere per aver perso il contributo dell'atleta. Il presidente della Fisi (federazione italiana sport invernali) Copp si concede una battuta: «C'è una nota di tristezza perché oggi lascia una delle più grandi campionesse che l'Italia abbia mai avuto. Il 2006 le ha regalato un bel premio, avrei solo preferito che fosse arrivato un po' più in là...». Il suo allenatore Valerio Ghirardi racconta che «Quando è arrivata in squadra Isi era una bambina. Un po' di rammarico per questo addio alle gare ce l'ho, perché avrebbe potuto chiudere la sua carriera alla grande. Dal giorno dopo la gara olimpica le avrei augurato di rimanere incinta. Al suo immenso curriculum manca solo l'oro olimpico ed è un peccato».

Isolde Kostner si impose all'attenzione del mondo dello sci alle olimpiadi di Lillehammer 1994, quando vinse due medaglie di bronzo in discesa libera e SuperG. Da allora ha collezionato 15 vittorie in Coppa del Mondo, dove è salita 51 volte sul podio. Nel 2001 e nel 2002 ha vinto la Coppa del Mondo di discesa libera. Ha conquistato molte medaglie anche nelle successive edizioni delle Olimpiadi (a Salt Lake City nel 2002 fu argento, sempre in discesa libera).

La sua vita agonistica è cambiata dopo un incidente a Lake Louise, quando cadde battendo la testa e perse i sensi per qualche secondo. Da allora il suo rendimento non è stato più lo stesso. L'incontro con Werner, il suo attuale fidanzato e padre del bambino che sta aspettando, ha fatto il resto.

Fra i molti commenti alla notizia è da sottolineare quello di Valentina Vezzali, pluricampionessa olimpica di scherma. Dopo l'oro vinto ai Giochi olimpici di Atene 2004 la schermitrice marchigiana ha avuto un figlio, tornando a vincere il titolo mondiale 4 mesi dopo aver partorito. «Un figlio non è paragonabile a nessuna Olimpiade o a nessun titolo mondiale – ha commentato la schermitrice - quello è l'oro più importante della vita. Peccato, perché avrebbe potuto fare le Olimpiadi facendo prevalere lo spirito di atleta, ma prima o poi la carriera finisce e i figli restano. Quello che ti lascia un figlio, l'amore che ti trasmette, non è paragonabile a niente. Ci sono tante coppie che vorrebbero averne e non ci riescono. Io mi sento fortunata».

Prima della lettura

1. Qual è la differenza tra lo sci nautico, lo sci alpino, e lo sci di fondo? Identificate la descrizione più adatta per ogni disciplina sportiva

- | | |
|-----------------|--|
| 1. sci alpino | a. lo sciatore cammina con gli sulla neve |
| 2. sci di fondo | b. lo sciatore viene trainato da un motoscafo sull'acqua |
| 3. sci nautico | c. lo sciatore scende dalla montagna seguendo un percorso più o meno ripido delimitato da bandierine |

2. Quale di questi tre sport non è rappresentato alle Olimpiadi invernali?

Comprensione del testo

3. Vero o falso? Scegliete la risposta corretta

- | | | |
|--|---|---|
| 1. La Kostner parteciperà alle Olimpiadi Torino 2006 anche se incinta | V | F |
| 2. A Torino la Kostner spera di vincere la medaglia d'oro | V | F |
| 3. La Kostner è una delle migliori sciatrici italiane | V | F |
| 4. La Kostner ha già partecipato a più di una Olimpiade | V | F |
| 5. La Kostner ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Salt Lake City | V | F |
| 6. La Kostner si è rotta una gamba durante un incidente | V | F |
| 7. La Vezzali ha partecipato alle Olimpiadi nonostante aspettasse un bambino | V | F |

Il lessico

4. Associate le parole nella colonna A alle definizioni nella colonna B

- | A | B |
|-----------------|--|
| 1. campionessa | a. far nascere un figlio |
| 2. lasciare | b. abbandonare, ritirarsi |
| 3. medaglia | c. gruppo di persone che lavora insieme |
| 4. paragonabile | d. sport nel quale gli atleti si sfidano con una spada |
| 5. partorire | e. donna sportiva che vince un campionato o un titolo |
| 6. scherma | f. che si può confrontare |
| 7. squadra | g. disco di metallo usato per premiare i vincitori di gare |

5. Identificate il sinonimo delle parole elencate

- | | SINONIMO |
|---------------|----------|
| 1. agonistico | _____ |
| 2. annuncio | _____ |
| 3. dispiacere | _____ |
| 4. inatteso | _____ |
| 5. gioia | _____ |

competitivo imprevisto comunicazione felicità dolore

6. Scegliete uno dei significati disponibili per le espressioni in corsivo

1. La campionessa di sci alpino Isolde Kostner, la più grande discesista che l'Italia abbia mai avuto, ha annunciato il ritiro dall'attività agonistica *alla vigilia* delle Olimpiadi di Torino 2006.
 - a. poco prima
 - b. una settimana prima
 - c. poche ore prima
2. Sono *grata* a Dio per avermi fatto questo bel regalo del tutto inatteso, nonostante sia accaduto in un momento che può esser visto da molti come inopportuno.
 - a. riconoscente
 - b. felice
 - c. favorevole
3. Felicissimo anche Werner, il fidanzato; un po' meno *i vertici* dello sci italiano che contavano sulla medaglia della 30enne nella gara di discesa.
 - a. gli allenatori
 - b. gli atleti
 - c. i dirigenti
4. Un po' di rammarico per questo addio alle gare ce l'ho, perché avrebbe potuto chiudere la sua carriera *alla grande*.
 - a. in grande stile
 - b. con grandi premi
 - c. con molta felicità
5. La sua vita agonistica è cambiata dopo un incidente a Lake Louise, quando cadde battendo la testa e *perse i sensi* per qualche secondo.
 - a. perse conoscenza
 - b. perse sensibilità
 - c. perse gli sci

7. Completate con il nome o il verbo corrispondente.**Esempio: crescita - crescere**

NOME	VERBO
1. annuncio	_____
2. _____	partecipare
3. _____	cambiare
4. contributo	_____
5. _____	augurare
6. sci	_____
7. _____	collezionare
8. _____	conquistare

Benigni e la Divina Commedia a Firenze, la cultura diventa evento

È possibile richiamare 6000 persone in 13 sere parlando della "Divina Commedia" di Dante Alighieri? È possibile farle appassionare fino alle risa o al pianto spiegando il poema di Dante, che per l'italiano medio è solo un triste obbligo scolastico cui si è condannati da adolescenti? Sembra incredibile ma è possibile! È accaduto l'estate scorsa a Firenze, grazie alla verve e alla cultura di Roberto Benigni, comico e attore-regista toscano, triplo premio Oscar per "La vita è bella". Il "toscanaccio", come viene chiamato per ricordare in modo affettuoso le sue origini (è nato a Vergaio, vicino a Prato), non ha mai fatto mistero della sua passione per Dante Alighieri, il grande poeta della lingua volgare considerato da molti il padre dell'italiano moderno.

La Divina Commedia è generalmente considerata un'opera di difficile comprensione e al suo studio, obbligatorio nelle scuole secondarie italiane, gli studenti spesso legano ricordi negativi. Per questo molti manifestarono dubbi quando, alcuni anni fa, Roberto Benigni decise di raccontare in diretta tv e in prima serata l'ultimo canto del Paradiso, quello nel quale Dante racconta l'incontro con Dio. La trasmissione, che andò in onda il 23 dicembre 2002 e venne guardata da oltre 11 milioni di telespettatori, rimane ad oggi uno dei momenti migliori di diffusione culturale di massa della storia della televisione italiana. Al tempo molti studiosi di Dante storsero il naso definendo la lezione di Benigni nel migliore dei casi "banale", ma non mancò chi si prese la briga di ricordare loro l'importanza di una trasmissione come quella nel contesto della televisione italiana, da anni afflitta da una mediocrità sconcertante.

Proprio quella trasmissione, oltre alle letture dantesche tenute dal comico in alcune università italiane, hanno dato a Benigni l'idea per un ciclo di spettacoli nella splendida cornice di Piazza Santa Croce a Firenze, che ospita anche una grande statua di Dante. «Tutto questo - ha spiegato il sindaco di Firenze Leonardo Domenici introducendo l'iniziativa - è nato dopo la recente "lectura Dantis" di Roberto a Patrasso, in Grecia. Dopo quel grande successo lui mi ha telefonato e mi ha proposto l'idea di portare Dante a Firenze. Non ho potuto far altro che accettare e ringraziarlo, commosso ed entusiasta».

Tredici serate nelle quali Roberto Benigni ha spiegato e commentato 12 canti dell'Inferno (quelli dal n° 1 al n° 10, il 26° e il 33°) e l'ultimo del Paradiso. In tutto sono stati 60.000 gli spettatori paganti, in pratica quasi sempre il tutto esaurito, per uno spettacolo ben presto eletto evento culturale dell'estate italiana 2006. Un gruppo di 100 dantisti americani ha sottoscritto l'abbonamento per tutte le serate, confermando ciò che lo stesso Benigni ha detto durante uno spettacolo: «Molti stranieri studiano l'italiano per poter leggere la Divina Commedia».

Italia Italiano ha visto la serata dedicata all'ottavo canto dell'Inferno. Benigni ha iniziato lo spettacolo legando, con la sua consueta travolgente comicità, la Commedia all'attualità politica italiana e alla religione. Dopo circa mezz'ora di attualità (lo spettacolo dura due ore in tutto) e una breve introduzione sulla Firenze del '300, la figura del poeta e il suo amore per Beatrice, il comico è passato a spiegare il canto, rendendo versi spesso oscuri quasi un piacevole racconto fra amici, godibile, coinvolgente e mai banale. Al termine della serata Benigni ha recitato nuovamente il canto, ma questa volta per intero e a memoria. E la convinzione alla fine delle due ore è di essere un po' più ricchi.

E più ricco si è definito lo stesso Roberto Benigni, che ha così commentato la serie di letture: «L'esperienza più bella della vita, nel senso di vita professionale. Se avrò la fortuna di invecchiare ricorderò questa esperienza come una delle cose più forti, belle e dolci della mia carriera. È una delle cose più belle che ho fatto e l'ho fatta con orgoglio: un popolo che non si occupa più di sapere da dove viene è pronto per la disperazione, uno che se ne occupa troppo è pronto per il fanatismo».

Prima della lettura

1. Cosa sapete della Divina Commedia e di Dante Alighieri? Scrivete tre frasi lavorando in coppia
2. Nel 1999 Roberto Benigni ha vinto tre Premi Oscar. Vi ricordate il titolo e l'argomento del film? Parlatene in gruppo

Comprensione del testo

3. Vero o falso? Scegliete la risposta corretta

- | | | |
|---|---|---|
| 1. Gli italiani studiano la Divina Commedia già da bambini | V | F |
| 2. Roberto Benigni è nato in Emilia Romagna | V | F |
| 3. Nel 2002 Roberto Benigni ha commentato l'ultimo canto del Paradiso sia in televisione che alla radio | V | F |
| 4. Il ciclo di tredici serate a Firenze è stato un grande successo | V | F |
| 5. Alla fine della serata Benigni ha recitato tutto il Canto leggendolo | V | F |
| 6. Durante lo spettacolo Benigni ha parlato anche di altri argomenti | V | F |
| 7. Benigni è particolarmente orgoglioso del suo lavoro e delle sue radici | V | F |
| 8. Benigni pensa che la Divina Commedia aiuti gli italiani a capire e ad apprezzare le proprie origini | V | F |

Il lessico

4. Associate le parole nella colonna A alle definizioni nella colonna B

- | A | B |
|-----------------|---|
| 1. comico | a. entusiasmo eccessivo che supera i limiti dell'accettabile |
| 2. attualità | b. stato di angoscia e dolore |
| 3. disperazione | c. programma televisivo |
| 4. fanatismo | d. fatti del giorno o molto recenti |
| 5. regista | e. attore che fa ridere interpretando ruoli divertenti |
| 6. trasmissione | f. persona che dirige e coordina la realizzazione di uno spettacolo |

5. Scegliete uno dei significati disponibili per le espressioni in corsivo

1. È possibile farle appassionare fino alle risa o al pianto spiegando il poema di Dante, che per l'italiano medio è solo un triste obbligo scolastico cui *si è condannati* da adolescenti?
 - a. si è favoriti
 - b. si è obbligati
 - c. si è chiamati
2. La trasmissione, che *andò in onda* il 23 dicembre 2002 e venne guardata da oltre 11 milioni di telespettatori, rimane ad oggi uno dei momenti migliori di diffusione culturale di massa dell'intera storia della televisione italiana.
 - a. venne trasmessa
 - b. venne pubblicata
 - c. venne scelta

3. Al tempo molti studiosi di Dante *storsero il naso* definendo la lezione di Benigni nel migliore dei casi "banale" [...]

- a. approvarono
- b. disapprovarono
- c. accettarono

4. [...] ma non mancò chi *si prese la briga* di ricordare loro l'importanza di una trasmissione come quella nel contesto della televisione italiana, da anni afflitta da una mediocrità sconcertante.

- a. si preoccupò
- b. si arrabiò
- c. si decise

5. Un gruppo di 100 dantisti americani *ha sottoscritto* l'abbonamento per tutte le serate.

- a. ha approvato
- b. ha comprato
- c. ha letto

6. E la *convinzione* alla fine delle due ore è di essere un po' più ricchi.

- a. certezza
- b. opinione
- c. intuizione

6. Completate selezionando il sinonimo giusto tra le parole disponibili

SINONIMI

- 1. difficile _____
- 2. consueto _____
- 3. piacevole _____
- 4. coinvolgente _____
- 5. banale _____

solito appassionante gradevole complicato noioso

7. Completate la tabella con il nome o il verbo corrispondente.

Esempio crescita - crescere

NOME

- 1. _____
- 2. risa
- 3. pianto
- 4. _____
- 5. _____
- 6. comprensione
- 7. _____
- 8. _____

VERBO

- appassionare
- _____
- _____
- spiegare
- ricordare
- _____
- introdurre
- commentare



Se un blog cambia il corso della giustizia

Il rapporto fra i blog, l'informazione e la giustizia. Questi sono due dei temi nati dalla storia di Federico Aldrovandi, un ragazzo di 18 anni morto in circostanze non chiare il 25 settembre 2005.

Federico è morto alla presenza di alcuni agenti di polizia, che sostengono di essere intervenuti su richiesta di alcuni abitanti della zona perché il ragazzo era "in preda ad una violenta crisi". Ma è la mancanza di notizie certe su quanto accaduto veramente che ha spinto la madre a raccontare la storia in un blog, chiedendo pubblicamente la verità sulla morte del figlio. Il blog, iniziato il 2 gennaio 2006, è subito diventato uno dei più letti dell'intera rete.

La ricostruzione della serata è chiara solo fino a un certo punto. Federico esce con gli amici per andare ad assistere ad un concerto in un locale. Il concerto viene annullato ma i ragazzi trascorrono lo stesso la serata nel locale. Qualcuno vende a Federico una pasticca di droga, probabilmente ecstasy. Verso le cinque il gruppo torna dove alcuni di loro avevano lasciato macchine e motorini. Federico, che un amico era andato a prendere all'inizio della serata, decide di tornare a casa a piedi. E a quel punto le certezze terminano.

Sugli ultimi minuti di vita di Federico è in corso un'inchiesta, ma l'unica cosa sicura è che la polizia è intervenuta prima che il ragazzo arrivasse a casa. Chi l'ha chiamata, e perché? Che cosa è successo fra la polizia e il ragazzo? Cosa ha causato le ferite trovate sul corpo? Queste sono alcune delle domande alle quali l'inchiesta in corso sta cercando di rispondere.

La sensazione di non sapere tutta la verità spinge Patrizia Moretti, madre di Federico, a pubblicare il blog, nel quale la donna evidenzia alcune delle contraddizioni contenute nel racconto della polizia. Ecco dei passaggi del blog della madre: "La polizia ha detto che un'abitante della zona aveva chiamato perché sentiva delle urla. Dicevano anche che si era ferito sbattendo da solo la testa contro il muro. Questo si è rivelato falso. Smentito dalle verifiche. Federico era sfigurato dalle percosse". E ancora: "I medici hanno riferito che aveva lo scroto schiacciato, una ferita alla testa e numerosi segni di percosse in tutto il corpo. Ho potuto vedere solo quella sul viso, dalla tempia sinistra all'occhio e giù fino allo zigomo, e i segni neri delle manette ai polsi". I consulenti incaricati dalla famiglia di esaminare il cadavere hanno stabilito che la causa della morte è stata "la compressione toracica alla quale il giovane fu costretto dalla polizia".

L'inchiesta dei magistrati di Ferrara deve accertare la verità, ma la vicenda ha altri aspetti interessanti. Il blog è stato letto da migliaia di persone, ed è stato proprio quel diario personale tenuto dalla madre in rete che ha fatto conoscere e discutere la vicenda in tutta Italia. In molti hanno scritto dei commenti, e in molti hanno condannato apertamente l'operato della polizia. La sensazione è che senza quel blog non ci sarebbe stata, il 15 marzo 2006, l'incriminazione dei quattro agenti di polizia presenti al momento della morte.

Alcuni mesi dopo l'incriminazione è apparsa anche un'altra testimone importante. Un'immigrata di colore che abita sul luogo dell'episodio, che ha raccontato ai magistrati di aver visto gli agenti di polizia picchiare Federico. Il blog ha pubblicato anche il testo della sua testimonianza. E ora è quasi inevitabile pensare che senza quel blog l'unica verità sarebbe stata solo quella "comoda" fornita dalla polizia la sera dell'incidente.

Prima della lettura

1. Che cos'è un blog e che tipo di informazioni raccoglie? Avete mai scritto un blog? Parlatene in coppia

Comprensione del testo

2. Vero o falso? Scegliete la risposta corretta

- | | | |
|--|---|---|
| 1. Federico Aldrovandi è morto per una crisi dovuta ad una pasticca di ecstasy | V | F |
| 2. Il corpo di Federico aveva solo ferite sulla testa | V | F |
| 3. La polizia sostiene che Federico si sia ferito da solo | V | F |
| 4. Il corpo di Federico era sfigurato | V | F |
| 5. La famiglia di Federico ha fatto riesaminare il cadavere da un consulente privato | V | F |
| 6. I magistrati hanno avviato un'inchiesta formale | V | F |
| 7. Una testimone ha visto la polizia picchiare Federico | V | F |

Il lessico

3. Associate le parole nella colonna A alle definizioni nella colonna B

- | A | B |
|--------------|---|
| 1. giustizia | a. cancellare |
| 2. polso | b. dimostrare che qualcosa è falso |
| 3. zigomo | c. la parte della testa fra l'orecchio e l'occhio |
| 4. urlo | d. pillola, compressa |
| 5. smentire | e. l'insieme di istituzioni che applicano e fanno rispettare la legge |
| 6. tempia | f. parte dell'avambraccio sopra la mano |
| 7. annullare | g. osso della faccia sotto l'occhio |
| 8. ferita | h. grido forte e prolungato |
| 9. pasticca | i. taglio della pelle causato da un oggetto o da una caduta |

4. Leggete le seguenti frasi e sostituite le parole in corsivo con un sinonimo

1. Ma è la *mancanza* di notizie certe su quanto accaduto veramente che ha spinto la madre a raccontare la storia in un blog, chiedendo pubblicamente la verità sulla morte del figlio.

- a. abbondanza
- b. assenza
- c. scarsità

2. La ricostruzione della serata è chiara solo fino a un certo punto. Federico esce con gli amici per andare ad *assistere* ad un concerto in un locale.

- a. suonare
- b. partecipare
- c. vedere

3. Sugli ultimi minuti di vita di Federico è in corso un'*inchiesta*, ma l'unica cosa sicura è che la polizia è intervenuta prima che il ragazzo arrivasse a casa.

- a. un processo
- b. un'intervista
- c. un'indagine

4. La sensazione di non sapere tutta la verità *spinge* Patrizia Moretti, madre di Federico, a pubblicare il blog, nel quale la donna evidenzia alcune delle contraddizioni contenute nel racconto dalla polizia.
- a. induce
 - b. obbliga
 - c. causa
5. Dicevano anche che si era ferito *sbattendo* da solo la testa contro il muro.
- a. mettendo
 - b. colpendo
 - c. appoggiando
6. In molti hanno scritto dei commenti, e in molti hanno condannato apertamente *l'operato* della polizia.
- a. la posizione
 - b. il rapporto
 - c. il lavoro
7. E ora è quasi inevitabile pensare che senza quel blog l'unica verità sarebbe stata solo quella "*comoda*" fornita dalla polizia la sera dell'incidente.
- a. conveniente
 - b. logica
 - c. pubblica

5. Il testo contiene alcuni verbi che reggono preposizioni diverse. Leggete le frasi e completate usando la preposizione più adatta

Picchiare

1. Ho picchiato il chiodo _____ un martello
2. Quando la mia vicina di casa fa troppo rumore, picchio _____ muro
3. Il postino picchia _____ porta
4. I ragazzi hanno fatto un brutto incidente: hanno picchiato _____ un albero

Condannare

5. Il criminale è stato condannato _____ carcere a vita
6. I prigionieri sono condannati _____ lavori forzati

Sbattere

7. Federico Aldrovandi ha sbattuto la testa _____ il muro
8. La tempesta ha sbattuto la nave _____ scogli
9. Anna ha sbattuto il marito fuori _____ casa
10. I giornali hanno sbattuto la vita privata della vittima _____ prima pagina

Uscire

11. Quando esci _____ casa, per favore chiudi la porta
12. Sono uscito _____ giardino a prendere il sole
13. Per uscire _____ Italia occorre il passaporto
14. Esco _____ prendere il giornale
15. Mio fratello è uscito _____ ospedale una settimana fa

ai con di sul dall' contro al in alla di dall' contro sugli in a

Come salvarsi dal computer

Dai danni° alla vista all'eccesso di carta e di notizie. Dalle lesioni ai nervi del braccio alla marea° di posta elettronica. Dalla dipendenza psicologica alla fine della privacy... In 10 capitoli, il rovescio della medaglia° dell'era informatica. Con un decalogo per mantenersi sani

di Enrico Pedemonte

Il principe Carlo dice che le nuove tecnologie, diffondendo° l'etica della realtà virtuale, distruggono i valori spirituali della tradizione e minacciano° di «uccidere l'anima dell'umanità». Non è l'unico a seminare pessimismo. Jeremy Rifkin, ecologo catastrofista americano, sostiene° da tempo che grazie ai computer i paesi ricchi saranno presto popolati da decine di milioni di
5 senza lavoro. Il filosofo francese Paul Virilio assicura che la telematica° è la seconda bomba del XX secolo, dopo l'atomica. Secondo lui l'interattività sta° all'informazione come la radioattività sta all'energia dell'atomo: un'improvvisa° esplosione disintegrerà la società attraverso la disoccupa-
10 zione, il telelavoro e la radicale redistribuzione dell'attività economica.

Il computer ammalia° e semina° terrore, come una sirena. Gli storici notano che si tratta di una reazione del tutto ovvia: la paura del cambiamento ha sempre accompagnato le rivoluzioni tecnologiche.

Oggi le paure collettive non sono meno diffuse. I messaggi negativi si
15 moltiplicano: il computer distrugge la nostra privacy, rende autistici i bambini, offre spettacoli porno ai giovani inducendoli all'onanismo, consente° ai ladri° informatici di introdursi nelle banche. Non solo: i computer ci fanno diventare nevrotici con la loro rapidità, ci americanizzano con la loro cultura, ci sommergono di informazioni inutili facendoci diventare schiavi° di bisogni
20 inesistenti. Si può andare avanti: il computer, addirittura, fa male alla nostra salute, chi sta davanti allo schermo° troppe ore al giorno, alla sera vede scintille° roteare dentro le pupille, avverte sindromi dolorose al polso°, spalle doloranti, schiena spezzata... Il repertorio delle fobie tecnologiche di fine millennio è articolato. Sono tutte esagerazioni o c'è qualcosa di vero? Vediamo.

damages

stream

the other side of the coin

spreading threaten

claims

telematics

is to ... what sudden

charms / sows/scatters

allows thieves

slaves

screen sparks / wrist

Obesità informativa

- 25 Già Platone aveva intuito il problema: con la scrittura — diceva — tutti i cretini potranno dire la loro. Non aveva tutti i torti. Da allora gli scritti hanno cominciato a moltiplicarsi e non sempre ne è valsa la pena. Il filosofo greco aveva capito i rischi dell'eccesso di informazione che oggi ci opprime. L'informazione è come il cibo: per migliaia di anni c'è stata carenza°,
30 poi, improvvisamente, una parte dell'umanità ha cominciato a mangiare troppo e deve mettersi a dieta.

lack



Uno studioso americano, David Shenk, ha scritto un libro («Data Smog: Surviving the Information Glut», letteralmente: «Nebbia di dati: sopravvivere all'eccesso di informazioni») sostenendo che la gente negli uffici passa ormai

35 il 60 per cento del tempo a manipolare documenti. L'eccesso di notizie° fa male alla salute, aumenta lo stress, satura la memoria delle persone, stimola comportamenti compulsivi e provoca disordini dell'attenzione. information

I teorici di Internet dicono che l'obiettivo è offrire a chiunque, 24 ore su 24, l'accesso a tutta l'informazione del mondo. Ma è difficile mante-

40 nersi snelli° se si vedono passare davanti agli occhi manicaretti di ogni tipo: dati, statistiche, grafici, articoli, rapporti, racconti, immagini... L'istinto spinge° a copiare, stampare°, accumulare documenti sul tavolo, ingolfare° l'hard disk: così ci si ammala di obesità informativa, una malattia sempre più diffusa. slender encourages / to print / to flood

Secondo Shenk la ridondanza dei dati amplificata dal computer è ormai un acuto problema sociale: troppi stimoli riducono la nostra capacità di percezione dei particolari e delle sfumature°; tutto ciò che non eleva la sua voce al di sopra del coro, magari strillando con grossolanità, non viene avvertito. Shenk lo chiama «effetto Madonna» (richiamandosi agli eccessi della

50 pop star): «È il meccanismo che obbliga° chiunque faccia informazione ad aumentare continuamente il tono portando una seria minaccia alla moderazione e all'intelligenze della società». Commentando questa situazione il mass mediologo americano Roger Rosenblatt avverte: «Ricordiamoci che l'informazione non è né conoscenza, né tanto meno saggezza»° nuances forces wisdom

Frammentazione sociale

Se vostro figlio passa le serate collegato a Internet partecipando a un gioco di ruolo e fingendosi° Ivanoe, invece di stare con voi davanti alla tv a guardare Pippo Chennedy Show, lo giudicate un tradimento°. Il collante° culturale (le battute dei fratelli Guzzanti) che fino a ieri unificava la famiglia non c'è più: di che cosa si parlerà a tavola?

pretending to be betrayal / glue

Eppure lo scenario che si sta realizzando sotto i nostri occhi è stato a lungo teorizzato: la società elettronica avrebbe portato alla fine dei mass media e all'emergere di strumenti sempre più personalizzati. Così negli ultimi anni si sono moltiplicati gli «agenti elettronici», software che consentono di personalizzare l'informazione di chi legge il giornale sul computer. Ma i rischi di questo processo stanno emergendo. Negli Stati Uniti, dove la lettura dei quotidiani cartacei° e della tv è in continuo calo° e dove il consumo dei nuovi media elettronici si va espandendo soprattutto tra i giovani, molti studiosi temono° l'estendersi della frammentazione sociale.

newspapers / decline fear

Lo schermo come droga

Una domanda circola nelle famiglie: a che punto stare davanti al computer per diletto°, o navigare su Internet diventa una malattia mentale? Il 14 agosto di quest'anno, al suo meeting annuale svolto a Chicago, l'associazione degli psicologi americani ha ufficialmente riconosciuto una nuova sindrome battezzata «uso patologico di Internet». Kinmerly Young, psicologo dell'università di Pittsburgh, ha detto che l'uso delle reti telematiche può creare assuefazione° «esattamente come le droghe, il cibo, i video game e il gioco d'azzardo». Secondo gli standard messi a punto dall'associazione americana, per essere considerati drogati da Internet è necessario passare online almeno 38 ore alla settimana, che equivale in pratica all'orario pieno di un lavoratore metalmeccanico, e al doppio di quello di un insegnante.

Quanti sono i tossicodipendenti da Internet? Meno del dieci per cento dei navigatori, ha detto Young: quasi la metà dei quali sono disoccupati. Ad attirare è l'anonimato, la possibilità di fare cose che nella vita normale non si oserebbe fare, il senso di onnipotenza e di clandestinità di cui si gode.

Sdoppiamento° della personalità

Ma se stare 38 ore alla settimana davanti al computer rasenta la patologia, anche passarci qualche ora al giorno presenta problemi interessanti per la nostra psiche. Sherry Turkle, sociologa al Mit di Boston, suggerisce che davanti al computer, nel privato della propria stanza, molti riescono a crearsi personalità nuove che rompono spesso con i propri ruoli tradizionali. Chi si immerge nella navigazione online non deve rendere conto° al 100 per cento delle proprie azioni. In questo mondo gli introversi diventano estroversi, molti osano° sperimentare rapporti, fare dichiarazioni, assumere ruoli assolutamente inusuali nella vita reale. Se non è necessario guardarsi negli occhi, i brutti possono fingersi belli, i balbuzienti chiacchierare senza intoppi, i pavid

95 inventare gesta di coraggio.

Sherry Turkle parla senza mezzi termini della possibilità concreta di sviluppare° personalità multiple. Durante i giochi di ruolo come i Mud (Multi-Users Dungeon, nel corso dei quali ciascuno recita il ruolo di un personaggio con altri giocatori quasi sempre sconosciuti) può decidere di assumere il ruolo di una carota parlante o di un pericoloso criminale, di Lady Diana o di Madre Teresa di Calcutta. C'è gente che non vede l'ora di terminare il lavoro per chiudersi nella sua stanza immergendosi in questa vita di sogno. Capita anche a persone con lavori e famiglie soddisfacenti.

enjoyment

habit

split

doesn't have to
account for

dare

to develop

Studiando i comportamenti di chi partecipa ai giochi di ruolo su Internet, Turkle arriva a questa conclusione: «Internet è un laboratorio sociale dove si sperimenta la continua ricostruzione della nostra personalità che caratterizza la vita post-moderna». La teoria di Sherry Turkle può essere così riassunta: il computer non è solo uno strumento di lavoro, ma un oggetto rivoluzionario che consente di accedere° a parti di noi stessi con cui non abbiamo mai osato fare i conti. Grazie a esso la gente riesce a parlare di cose fino a ieri top secret: la grassezza e gli handicap, i fallimenti amorosi e gli insuccessi scolastici. Tutto bene, finché si riesce a mantenere il controllo. Non tutti ci riescono.

to access

IN CLASSE



A. PRIME IMPRESSIONI

È chiaro «come salvarsi dal computer»? Rileggi il testo e poi rispondi a queste domande:

1. Il principe Carlo, l'ecologo Jeremy Rifkin, il filosofo Paul Virilio, quale visione hanno in comune?
2. Come viene spiegata dagli storici la paura di molti verso il computer?
3. Elenca alcuni degli effetti negativi del computer descritti da Pedemonte nella sua introduzione.
4. Cosa vuol dire «obesità informativa»?
5. In che senso il computer ha contribuito alla frammentazione sociale?
6. Cosa si intende per «uso patologico di Internet»?
7. In che modo l'uso di Internet influisce sulla nostra personalità?



B. SOLO PAROLE

I nomi, gli aggettivi e i verbi della colonna A sono presi dal testo. Associali con parole e definizioni della colonna B. Incomincia con la parole che conosci e poi vai per esclusione. Lavora con un compagno/una compagna.

A

Nomi

1. informatica
2. rapidità
3. sindrome
4. navigatore
5. anonimato
6. introverso

Aggettivi

1. virtuale
2. diffuso
3. personalizzato
4. collettivo

Verbi

1. distruggere
2. minacciare
3. provocare
4. saturare
5. accedere

B

- _____ contrario di lentezza
- 1 elaborazione delle informazioni tramite computer
- _____ chi viaggia su Internet
- _____ malattia
- _____ chiuso in se stesso
- _____ impersonalità

- 2 sparso
- _____ apparente
- _____ fatto su misura
- _____ di tutta una comunità

- 4 riempire
- _____ demolire
- _____ entrare
- _____ mettere in pericolo
- _____ causare



C. LA SUPERFICIE DEL TESTO

Completate le frasi mettendo queste parole nel giusto contesto: **eccesso, manipolare, esagerazioni, comportamenti, accumulare, di ruolo.**

1. I giochi _____ al computer, sia per i bambini che per gli adulti, diventano sempre più popolari.
2. L' _____ di informazioni può provocare _____ nevrotici e compulsivi.

3. _____ troppi dati e statistiche può rivelarsi un esercizio inutile.
4. Per alcuni le paure associate con le nuove tecnologie sono delle _____.
5. Molta gente passa metà del proprio tempo negli uffici a _____ documenti.



D. TRA LE RIGHE

Interpreta queste frasi prese dall'articolo. Lavora con un compagno/una compagna.

1. «L'informazione è come il cibo: per migliaia di anni c'è stata carenza; poi, improvvisamente, una parte dell'umanità ha cominciato a mangiare troppo e deve mettersi a dieta.»
 - a. Attenzione agli eccessi: bisogna trovare il giusto equilibrio.
 - b. Quelli che hanno più informazioni di solito mangiano di più.
2. «Ma è difficile mantenersi snelli se si vedono passare davanti manicaretti di ogni tipo: dati, statistiche, grafici...»
 - a. È difficile resistere alla tentazione di accumulare informazioni.
 - b. È facile cucinare pasta mentre si analizzano dati, statistiche e grafici al computer.
3. «Troppi stimoli riducono la nostra capacità di percezione dei particolari e delle sfumature: tutto ciò che non eleva la sua voce al di sopra del coro, magari strillando con grossolanità, non viene avvertito (l'effetto Madonna)...»
 - a. Chi strilla (*screams*) più forte canta meglio.
 - b. Più accumuliamo informazioni, più diventa superficiale il modo in cui analizziamo i dati che riceviamo.
4. «Se non è necessario guardarsi negli occhi, i brutti possono fingersi belli, i balbuzienti chiacchierare senza intoppi, i pavid inventare gesta di coraggio.»
 - a. Soltanto i belli e i coraggiosi si guardano negli occhi.
 - b. L'anonimato permette a tutti di inventarsi nuove personalità attraverso giochi di ruolo su Internet.



E. DUE MINUTI DI GRAMMATICA

Ricordate il «periodo ipotetico»? Completate con la forma corretta del «condizionale» o del «congiuntivo».

Stefania pensa:

Se avessi un computer, _____ (potere) scrivere il mio libro molto più in fretta e fare tutte le correzioni che voglio, ogni volta che voglio. Se _____

(essere) collegata a Internet, viaggierei in luoghi lontani senza nemmeno alzarmi dalla sedia, _____ (leggere) il giornale senza andare a comprarlo e _____ (fare) tutte le mie spese senza andare nei negozi. Se _____ (avere) la posta elettronica, scriverei ai miei amici molto più spesso senza neanche andare a comprare il francobollo. Ma allora, se avessi il computer, non _____ (parlare) più con nessuno?

A CASA



A. SECONDO ME...

In preparazione alla discussione di domani, rifletti sulle seguenti affermazioni prese dall'articolo. Sei d'accordo o no? Perché?

1. «Internet è un laboratorio sociale dove si sperimenta la continua ricostruzione della nostra personalità che caratterizza la vita post-moderna.»
2. «Con la scrittura tutti i cretini potranno dire la loro.»
3. «L'uso delle reti telematiche può creare assuefazione esattamente come le droghe, il cibo, i video game e il gioco d'azzardo.»
4. «Le nuove tecnologie, diffondendo l'etica della realtà virtuale, distruggono i valori spirituali della tradizione e minacciano di uccidere l'anima dell'umanità.»



B. CON LA PENNA IN MANO

Il mass mediologo americano Roger Rosenblatt avverte (*warns*): «Ricordiamoci che l'informazione non è né conoscenza, né tanto meno saggezza.» Cosa ne pensi? Spiega.

ESEMPIO: C'è la tendenza a credere che memorizzare dati e informazioni sia la stessa cosa che accumulare saggezza e conoscenza. Per me conoscere significa...

(1913 - 1985)

Nacque nel 1923 a Santiago de Las Vegas, un villaggio vicino a L'Avana, da genitori liguri che conducevano ricerche agronomiche e botaniche nell'isola di Cuba. A meno di due anni, tuttavia, Calvino era già in Liguria, a Sanremo, che poi sempre considerò la sua città natale: qui visse fino all'età di vent'anni, prima di trasferirsi a Torino, in Piemonte. Partecipò alla guerra partigiana nelle brigate Garibaldi e, dopo la guerra, si laureò con una tesi su Joseph Conrad. Esordì con due lunghi racconti sulla Resistenza, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947) e *Ultimo viene il corvo* (1949). A essi fece seguire una lunga, fertile produzione di narratore, rivelando una personalità complessa, a più facce. Con la trilogia allegorica *Il visconte dimezzato* (1952), *Il barone rampante* (1957) e *Il cavaliere inesistente* (1959), ha costruito con ironia un universo medievale immaginario popolato di personaggi dotati di sensibilità moderna. La sua riflessione morale sul nostro tempo si è tuttavia anche espressa in forme più dirette, con i romanzi a sfondo realistico *La speculazione edilizia* (1957), *La nuvola di smog* (1958), *La giornata di uno scrutatore* (1963). Tra le sue opere più recenti, sempre dominate dall'attenzione critica alla realtà odierna dell'individuo, alienato dall'incubo minaccioso della nuova civiltà tecnologica, *Le cosmicomiche* (1965) e *Ti con zero* (1967), veri e propri apologhi fantascientifici; *Le città invisibili* (1972), *Il castello dei destini incrociati* (1973), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Calvino è morto a Siena nel 1985.

Il bosco sull'autostrada

Il freddo ha mille forme e mille modi di muoversi nel mondo: sul mare corre come una mandra di cavalli, sulle campagne si getta come uno sciame di locuste, nelle città come lama di coltello taglia le vie e infila le fessure delle case riscaldate. A casa di Marcovaldo quella sera erano finiti gli ultimi stecchi, e la famiglia tutta incappottata, guardava nella stufa impallidire le braci, e dalle loro bocche le nuvolette salire a ogni respiro. Non dicevano più niente; le nuvolette parlavano per loro: la moglie le cacciava lunghe lunghe come

Marcovaldo the protagonist of this collection of stories by Calvino.

scoppiati, i figliuoli le soffiavano assorti come bolle di sapone, e Marcovaldo le sbuffava verso l'alto a scatti come lampi di genio che subito svaniscono.

Alla fine Marcovaldo si decise: — Vado per legna, chissà che non ne trovi. — Si cacciò quattro o cinque glomelli tra la glaia e la camicia, si nascose sotto il cappotto una lunga sega dentata, e così uscì nella notte, seguito dai lunghi sguardi speranzosi dei familiari, mandando fruscii cartacei a ogni passo e con la sega che ogni tanto gli spuntava dal bavero.

Andare per legna in città: una parola! Marcovaldo si direbbe subito verso un pezzetto di giardino pubblico che c'era tra due vie. Tutto era deserto.

Marcovaldo studiava le nude piante a una a una pensando alla famiglia che lo aspettava battendo i denti...

Il piccolo Michelino, battendo i denti, leggeva un libro di fiabe, preso in prestito alla biblioteca della scuola. Il libro parlava di un bambino figlio di un taglialegna che usciva con l'accetta per far legna nel bosco. — Ecco dove bisogna andare, — disse Michelino, — nel bosco! Lì sì che c'è la legna! — Nato e cresciuto in città non aveva mai visto un bosco, neanche di lontano.

Detto fatto, combinò con i due fratelli: uno prese un'accetta, uno un gancio, uno una corda, salutarono la mamma e andarono in cerca di un bosco.

Camminavano per la città illuminata dai lampioni e non vedevano che case; di boschi, neanche l'ombra. Incontravano qualche raro passante, ma non osavano chiedergli dov'era un bosco. Così giunsero dove finivano le case della città e la strada diventava un'autostrada.

Ai lati dell'autostrada i bambini videro il bosco: una folta vegetazione di strani alberi copriva la vista della pianura. Avevano tronchi fini fini, dritti o obliqui; e chiome piatte e estese, dalle più strane forme e dai più strani colori, quando un'auto passando le illuminava coi fanali. Rami a forma di dentifricio, di faccia, di formaggio, di mano, di rasoio, di bottiglia, di mucca, di pneumatico, costellati da un fogliame di lettere dell'alfabeto. — Evviva! — disse Michelino — questo è il bosco!

E i fratelli guardarono incantati la luna spuntare tra quelle strane ombre: — Com'è bello... — Michelino li richiamò subito allo scopo per cui erano venuti lì: la

legna! But bad they are not trees, but billboards mounted on wooden poles.

sighs/breath/bubbles
puffed, blew/in spurts
strokes of genius

he put (to protect himself
from the cold)

sharp-toothed saw

rustlings of paper

protruded from his coat collar
easier said than done/set out

with their teeth chattering

fairy tales/borrowed

woodcutter

hatchet, axe

forest

no sooner said than
done/made a plan/hook/
rope

streetlights

not a sign

dared

they arrived

highway

thick, luxuriant

plain, flat, open space

flat and broad foliage

headlights/branches

razor

tree/surrounded by a foliage
hurray!

purpose

legna. Così abatterono un alberello a forma di fiore primula¹⁰ gialla, lo fecero in pezzi e lo portarono a casa. Marcovaldo tornava, vergognoso¹¹ di non aver trovato niente, quando trovò la stufa accesa.

— Dove l'avete preso? — esclamò indicando i resti del cartello pubblicitario¹², che, essendo di legno com-pensato¹³, era bruciato molto in fretta.

— Nel bosco! — fecero i bambini.

— E che bosco?

— Quello dell'autostrada. Ce n'è pieno!¹⁴

Visto che era così semplice e che si era di nuovo senza legna, tanto valeva seguire¹⁵ l'esempio dei bambini. Marcovaldo tornò a uscire¹⁶ con la sua sega, e andò sull'autostrada.

L'agente Astolfo della polizia stradale, era un po' corto di vista¹⁷, e la notte, correndo in moto¹⁸ per il suo servizio, avrebbe avuto bisogno degli occhiali; ma non lo diceva, per paura d'averne danno¹⁹ nella sua carriera.

Quella sera, viene denunciato²⁰ il fatto che sull'autostrada un branco di monelli²¹ stava buttando giù²² i cartelloni pubblicitari. L'agente Astolfo parte d'ispezione²³.

Ai lati della strada la selva²⁴ di strane figure ammonitrici e gesticolanti²⁵ accompagna Astolfo, che le scruta a una a una²⁶, strabuzzando²⁷ gli occhietti miopi. Ecco che, al lume del fanale della moto, sorprende un monellaccio arrampicato²⁸ su un cartello. Astolfo frena²⁹. — Ehi! che fai lì, tu! Salta giù subito! — Quello non si muove e gli fa la lingua³⁰. Astolfo si avvicina e vede che è la reclame³¹ d'un formaggio, con un bamboccione³² che si lecca le labbra. — Già, già, — fa Astolfo, e riparte a gran carriera³³.

Dopo un po', nell'ombra di un cartellone, illumina una triste faccia spaventata³⁴. — Alto là! Non cercate di scappare³⁵! — Ma nessuno scappa: è un viso umano dolorante dipinto in mezzo a un piede tutto calli³⁶; la reclame di un callifugo³⁷. — Oh, scusi — dice Astolfo, e corre via.

Il cartellone d'una compressa contro l'emicrania³⁸ era una gigantesca testa d'uomo, con le mani sugli occhi dal dolore³⁹. Astolfo passa e il fanale illumina Marcovaldo arrampicato in cima⁴⁰, che con la sua sega cerca di tagliarsene una fetta⁴¹. Abbagliato⁴² dalla luce, Marcovaldo si fa piccolo piccolo e resta lì immobile, aggrappato⁴³ a

¹⁰ ammonitrici e gesticolanti with their expressions and gestures the figures on the billboards invite passerby to buy the products they advertise.

un cretello del testone, con la sega che è già arrivata a mezza fronte¹.

Astolfo studia bene, dice: — Ah, sì: compresse Stappa! Un cartellone efficace! Ben trovato!² Quell'omino lassù con quella sega significa l'emicrania che taglia in due la testa! L'ho subito capito! — E se ne riparte soddisfatto.

Tutto è silenzio e gelo³. Marcovaldo dà un sospiro di sollievo⁴, si riassetta⁵ sullo scomodo trespolo⁶ riprende il suo lavoro. Nel cielo illuminato dalla luna si propaga lo smorzato gracchiare⁷ della sega contro il legno.

(From I racconti)

freezing cold/sigh of relief
he settles back
down/support, seat
muffled scraping sound (as
Marcovaldo quietly
resumes his work)

This story describes the ingenious attempt of one poor family of city-dwellers to scavenge some firewood to protect themselves from the cold. Calvino reminds us that there are children in the world who, growing up amidst the asphalt and cement of the city, have never seen a forest, and describes the search for firewood by a father and his sons in the "forest" of billboards that borders the highway. The conclusion is a happy one, due to the myopia and vanity of the policeman Astolfo.

Esercizi

A. Domande.

1. Perché in casa la famiglia di Marcovaldo sta tutta incappottata?
2. Cosa forma l'aria che esce dalla bocca di ciascun familiare?
3. Alla fine cosa decide di fare Marcovaldo?
4. Dove nasconde Marcovaldo la lunga sega dentata?
5. Perché la famiglia batte i denti?
6. Cosa ha preso in prestito il piccolo Michelino?
7. Che cosa suggerisce a Michelino l'idea di andare per legna nel bosco?
8. Perché Michelino non ha mai visto un bosco?
9. Con chi va nel bosco Michelino?
10. Come si presenta agli occhi dei bambini il bosco ai lati dell'autostrada?
11. Che forma hanno i rami del bosco?
12. Cosa videro spuntare i bambini tra quelle strane ombre?
13. Quando Marcovaldo tornò a casa, cosa stava bruciando nella stufa?
14. Dove va Marcovaldo quando esce la seconda volta?
15. Perché l'agente Astolfo non porta gli occhiali, pur avendone bisogno?
16. Cosa era stato denunciato alla questura?

they cut down
primrose
ashamed

billboard/pyewood

(along) it's full of this!

they might as well follow
went out again

nearsighted/on his
motorcycle

of suffering from it, of being
penalized for it/reported
a gang of little rascals,
hellions/knocking
down/sets out to have a
look/forest!

studies them one by
one/sequencing

perched/brakes
jump down/the boy seems to
stick out his tongue at
Astolfo/advertisement/
plump child/
at full speed

afraid/stop right there! Halt!
run away, escape
calluses
callus medication

headache pill
out of pain

on top
slice, piece/blinded
clinging to

17. Chi è il monellaccio arrampicato sul cartellone?
18. Cosa grida Astolfo alla triste faccia spaventata dipinta sul cartellone?
19. Da che cosa è rappresentata la reclame della compressa contro l'emicrania?
20. Quando il fanale di Astolfo illumina il cartellone, dov'è Marcovaldo?
21. Cosa fa Marcovaldo quando viene abbagliato dalla luce del fanale?
22. Cosa significa per Astolfo l'omino arrampicato sul cartellone?
23. Perché Astolfo se ne riparte soddisfatto?
24. Cosa fa Marcovaldo dopo che Astolfo è ripartito?

B. Traducete in italiano le espressioni in parentesi.

1. Quella notte il freddo (*cut like a knife*).
2. Le idee di Roberto sono (*strokes of genius*).
3. (*Easier said than done*) trovare la legna in città!
4. In casa (*the children's teeth were chattering*) per il freddo.
5. (*One by one*) uscirono tutti.
6. Ho visto case, palazzi, strade, ma di alberi (*not a sign*).
7. Amo molto i boschi perché sono (*born and raised*) in campagna.
8. (*No sooner said than done*), i bambini salutarono e uscirono di casa.
9. L'agente si fermò, ma subito ripartì (*at full speed*).
10. L'agente gridò: ("Stop right there!").

C. Sostituite alle parole in corsivo la forma opposta, facendo i cambiamenti necessari.

ESEMPIO: *Non dicevano niente.*

Dicevano tutto.

1. *Non aveva mai visto boschi.*
2. *Incontrarono qualche passante.*
3. *Qui non c'è nessuna autostrada!*
4. *Gli alberi avevano tronchi grossi grossi.*
5. *Il legno era bruciato in fretta.*
6. *Ma non lo diceva a nessuno.*
7. *Ma nessuno scappa.*
8. *Marcovaldo si fa piccolo piccolo.*
9. *Tutto è silenzio.*

D. Date l'infinito dei seguenti verbi.

- | | |
|---------------|-----------------|
| 1. dicevano | 9. richiamò |
| 2. cacciava | 10. valeva |
| 3. svaniscono | 11. correndo |
| 4. decise | 12. scruta |
| 5. usciva | 13. si muove |
| 6. combino | 14. si avvicina |
| 7. prese | 15. resta |
| 8. giunsero | |

E. Argomenta per lo scritto e la conversazione.

1. Dite come si sia passati dal bisogno di difendersi dalla natura al bisogno di difenderla.
2. Gli effetti dell'ambiente urbano sui bambini: vantaggi e svantaggi.